



# “Vagamondo”

Corso di formazione

Attività motoria funzionale alla didattica in viaggio  
nello spazio e nel tempo



## Introduzione

Si sviluppano sei differenti progetti i quali però manterranno tutti i "must" dell'attività psicomotoria dove all'aspetto prettamente senso motorio non sarà disunito quello cognitivo e affettivo. Il tema centrale è il viaggio.

"Vagabondo" vuole essere una evidente possibilità di "colorazione" di un progetto che grazie ad un lavoro in team può avere infinite sfumature.

Come detto sopra, saranno rispettati e ricercati gli obiettivi psicomotori che noi riteniamo funzionali all'attività didattica dei bambini a cui noi ci rivolgiamo. Con essi vogliamo intendere una definizione della lateralità, la manualità fine, una consapevolezza dello spazio (proprio e in situazione), del tempo del rapporto fra spazio e tempo, l'equilibrio (inteso in senso psicomotorio), l'educazione posturale, respiratoria, l'espressività del corpo, gli aspetti mnemonici e attentivi, ecc.

**Qui di seguito riportiamo una breve presentazione dei singoli progetti:**

### "Giochi dell'altro mondo"

L'educazione interculturale, o meglio la pedagogia interculturale, è stata talora intesa come un contenuto di insegnamento o una materia accanto alle altre previste dai programmi scolastici. In realtà essa dovrebbe costituire un modo nuovo di impostare l'educazione, che mira alla formazione di individui rispettosi della diversità, capaci di pensiero critico e di decentramento. Non è quindi un settore, ma una concezione della pedagogia, che, nell'ambito della scuola, dovrebbe permeare tutte le discipline di insegnamento, in un'ottica che potremmo definire universalistica, e che dovrebbe rappresentare al tempo stesso un compito formativo affidato a tutti i soggetti educativi che si occupano del bambino: genitori, operatori del tempo libero e delle attività sportive, culturali o religiose.

Da parte nostra sarà presentata una rassegna di giochi e danze che provengono da ogni parte del mondo.

### "L'altro viaggio"

L'incontro con l'altro è relazione, rapporto, conoscenza reciproca, ed è soprattutto possibilità di riconoscersi contemporaneamente tutti simili e diversi: simili in quanto espressione di un'unica matrice ontologica e diversi in quanto risposte originali, libere e plurali, frutto di scelte culturali, sociali e religiose. Tuttavia la diversità è un concetto più complesso che va al di là della componente etnica e che si situa a livello di classe sociale, di età, di sesso, di individuo.

E' opportuno parlare di educazione alla diversità, includendovi anche le diversità intraculturali, quelle che rendono ogni individuo diverso dall'altro.

Ecco che allora il gioco può diventare l'occasione per cogliere l'altro come interessante, simile a me, ma anche positivamente diverso.

### "Le avventure di Marco Bolo"

È difficile proporre una progettazione sul tema dell'alimentazione che dia un senso di completezza e che nello stesso tempo fugga fra le maglie fitte della retorica e della superficialità. Abbiamo riflettuto a lungo anche su come l'imprescindibile fase operativa a sfondo ludico, potesse inserirsi in una trama che pone evidenti critiche nei confronti di un sistema reo di essersi dimenticato dell'esistenza del corpo. Non parlo ovviamente del corpo fisiologico o anatomico, ma di quello esistenziale, come modo personale di essere al mondo. Il rapporto tra soggetto ed oggetto (nel nostro specifico il cibo) si rivela nella reazione corporale. Questo rapporto tra il soggetto e il suo proprio vissuto si rivela attraverso i sentimenti che esso prova. La situazione vissuta dal soggetto è dunque significativa per lui, ed è la "struttura del significato" che organizza e dà un senso al vissuto nello stesso tempo in cui essa si traduce in maniera dinamica sul piano della condotta attraverso un atteggiamento, fatto di un complesso affettivo-motorio che sfugge il più delle volte alla chiara coscienza.

Noi faremo il viaggio in compagnia del nostro eroe Marco Bolo il quale fabbricò una nave in un cantiere chiamato la grande bocca per poi varare nel porto di Faringe...

### "In giro per il mondo"

(solo per bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia)

Adattamento psicomotorio classico e funzionale al libro per bambini di Richard Scarry (Edizioni Mondadori) Il libro, ricco dal punto di vista iconografico, racconta di molte storie ambientate in diversi luoghi del mondo. Le figure vengono completate da una narrazione concisa con linguaggio semplice.

Noi "useremo" questo mezzo introduttivo in ogni unità didattica per poi "giocodrammatizzarne" le scene oppure ricavando dalla storia giochi funzionali tesi alla soddisfazione di obiettivi psicomotori.

## **“Il libro del viaggio”**

Si tratta di un viaggio nel paese più esotico e misterioso del mondo: se stessi.

Il progetto nasce dalla rivisitazione del libro scritto da Bernard Werber. Il supporto bibliografico si presenta in tutta la sua semplicità, con un linguaggio adatto ad un'utenza quale può essere la nostra. L'immaginario che scaturisce dalla lettura è vivido, reale nella sua completa e spudorata astrazione.

Da sempre la nostra attività con i bambini più grandi ha ritagliato parte del suo tempo al rilassamento e alla visualizzazione. Con motivazioni e obiettivi diversi questo approccio è stato, negli anni, complementare a percorsi decisamente più movimentati e ludici. Apprezzato da bambini e insegnanti soprattutto come “contenitore” di adrenalina. Le tecniche di rilassamento e l'importanza della respirazione sono sempre stati un mezzo e non un fine. L'obiettivo centrale è sempre stato il mettersi in comunicazione con noi stessi. I riferimenti che faremo ai quattro elementi naturali: Aria, Terra, Fuoco e Acqua saranno una associazione geografica ad un qualcosa di molto vicino a noi, anzi, interno a noi.

## **“Disport”**

La nascita storico-geografica degli sport.

Fortè valenza motivazionale nell'affrontare il tema da una prospettiva diversa. Utilizzo dell'attività sportiva come mezzo e mai come fine per arrivare ad alti obiettivi psicocineticici (vedi attenzione).

Il termine sport ha una lunga storia, traendo origine addirittura dal termine latino deportare che tra i suoi significati aveva anche quello di uscire fuori porta, cioè uscire al di fuori delle mura cittadine per dedicarsi ad attività sportive. Da questo termine derivarono il Provenzale deportar, lo Spagnolo deportar e il Francese desporter (divertimento, svago); da quest'ultimo prese origine nell'inglese del XIV secolo il termine disport che solo successivamente, intorno al XVI secolo, venne abbreviato nell'odierno sport.

Una concezione, largamente diffusa soprattutto nei paesi con maggiori tradizioni sportive, è che lo sport debba essere considerato un mezzo di trasmissione di valori universali e una scuola di vita che insegna a lottare per ottenere una giusta ricompensa e che aiuta alla socializzazione ed al rispetto tra compagni ed avversari. Per questo motivo l'educazione fisica ha una parte fondamentale nell'educazione dell'individuo già all'interno della scuola.

## **Finalità**

I progetti avranno un andamento ciclico a spirale per modulare l'attività tra i bambini di cinque anni piuttosto che a quelli di 10. Riteniamo che proponendo attività diverse durante l'anno scolastico i bambini possano mantenere un buon livello motivazionale e percepire il rapporto con lo spazio e con il tempo sia tramite un dimensionamento intrinseco che estrinseco tale da coinvolgere i tre piani dello sviluppo della persona: cognitivo, affettivo, sensomotorio.

Sarà anche possibile identificare un rapporto tra le due variabili che porti ad una cognizione spazio-temporale funzionale all'attività didattica.

La nostra biografia è popolata di presenze altrui; gli incontri, i rapporti, gli affetti, gli antagonisti significativi. E' molto interessante, da questo punto di vista, la pedagogia della memoria: l'attenzione alle storie di vita e al nesso che collega la capacità di rielaborare la propria biografia con quella di progettare il proprio futuro. Con un po' di esercizio, si può addirittura imparare ad apprendere dalla propria storia. E la nostra storia rappresenta da un lato la nostra unicità irripetibile, dall'altro la possibilità di entrare con gli altri in relazioni significative, visto che, a volte, sono proprio gli altri quelli che possono raccontarci meglio la nostra storia. Il fine ultimo è quello che i giochi/sport proposti non rientrino in sequenze didattiche asettiche e riempitive dei curriculum scolastici ma possano essere uno stimolo in più di approfondimento, di conoscenza, di valorizzazione delle individualità e/o delle diverse culture con la possibilità di aprire nuovi sentieri di cooperazione.

## Destinatari

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, dirigenti scolastici, famiglie.

## Durata

Il corso necessita di essere sviluppato in due fasi da concordarsi con la scuola o il circolo didattico interessati.

**Fase A:** n° 6 moduli gestiti online

**Fase B:** sessione teorico/pratica che prevede il seguente planning indicativo e concordabile:  
sabato dalle ore 14,30 alle ore 20  
domenica dalle ore 9 alle ore 13

## Risorse necessarie

Aula messa a disposizione dalla scuola promotrice se possibile con la possibilità di videoproiettore.

Palestra.

## Risorse fornite

Moduli da scaricare online.

Materiali didattici utilizzati durante il corso.

## Costo

Per la formazione e i materiali è richiesto un contributo di 1500€ + IVA lasciando aperto il numero dei partecipanti.

Al costo del corso sono da aggiungere eventuali spese di viaggio concordabili inviando una richiesta per e-mail a: [info@canalescuola.it](mailto:info@canalescuola.it)

Per ogni richiesta di attivazione verrà comunque fornito un preventivo personalizzato.

Per ogni corso attivato verrà stipulato regolare contratto tra la Cooperativa e la Scuola.

Al termine del corso sarà rilasciato un certificato di partecipazione.

## Referente del progetto

Prof. Armando Caligaris, insegnante di educazione fisica, da dodici anni individuato come esperto in attività motorie nell'ambito della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dei circoli didattici di Loano e Pietra Ligure (SV). Incarico esteso su 34 classi all'anno.

Autore del libro "La psicocinetica a scuola".



**canalescuola**

**Per contatti e informazioni**

**Sito web: [www.canalescuola.it](http://www.canalescuola.it)**

**E-mail: [info@canalescuola.it](mailto:info@canalescuola.it)**

**Skype: canalescuola**

**Cell. 3287248537**

**Telefono: 0471979580 – 0245470149**

**Numero Verde 800912351 (dalle 15 alle 18)**